

capitale. Alla gestione economica e alla situazione patrimoniale viene dedicato l'intero volume IV, allegato al conto consuntivo 2006.

L'analisi dei dati appena descritti indica un giudizio sostanzialmente positivo sotto il profilo finanziario, tenuto anche conto delle riserve di seguito evidenziate e delle valutazioni espresse dalle Commissioni consiliari.

La Commissione passa, quindi, all'esame degli allegati prospetti A e B.

Nel primo prospetto sono posti a confronto, per singolo capitolo, i movimenti finanziari di competenza relativi all'esercizio 2006 con le corrispondenti previsioni definitive (anche al fine di verificare la congruità delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2006, come da riserva in tal senso espressa dal Consiglio di indirizzo e vigilanza in occasione dell'approvazione delle citate variazioni).

Nel secondo prospetto vengono invece posti a confronto, sempre per singolo capitolo, i dati di consuntivo con le risultanze dei conti consuntivi relativi agli esercizi 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005.

Nel prospetto "allegato C" vengono posti a confronto, per singolo capitolo, i dati di consuntivo della Gestione Credito e Attività Sociali con le previsioni definitive 2006.

Per quanto riguarda l'analisi complessiva dei dati di previsione definitiva e di consuntivo, si devono evidenziare significativi scostamenti in molteplici capitoli di bilancio, che rivelano la necessità di un maggior affinamento delle metodologie previsionali e gestionali, ai fini di una più puntuale programmazione delle attività dell'Istituto e dell'ottimale impiego delle risorse disponibili, anche ai fini del conseguimento dell'equilibrio finanziario della gestione.

**Per quanto riguarda le entrate:**

- entrate per contributi a fini pensionistici (cap. 1.1.1.1.01) + € 701.161.892,03 (+ 1,87%). Nella relazione allegata al conto consuntivo, si segnala che il ritardo relativo al rinnovo del biennio economico 2004-2005 dei contratti dei dipendenti ministeriali e della Scuola ha comportato il conseguente slittamento all'esercizio 2006 della corresponsione degli stessi arretrati, accertati nel mese di dicembre 2006;
- entrate per contributi per T.F.S. (cap. 1.1.1.1.02) e per TFR (cap. 1.1.1.1.15), per le quali si registrano compensazioni di segno opposto (-2,90% e + 37,03%) rispetto alla previsione, a seguito del maggior ricorso all'utilizzo del lavoro a tempo determinato flessibile;
- contributi di riscatto a fini pensionistici (cap. 1.1.1.1.04) + € 30.777.760,86. Lo scostamento risulta superiore del 41,22% rispetto alla previsione;
- contributi per ricingiunzioni a fini pensionistici (cap. 1.1.1.1.06) + € 1.143.492.579,17 (in termini percentuali + 271,11%). L'amministrazione segnala che le motivazioni di tale significativo scostamento rispetto alla previsione sono riconducibili a un più puntuale accertamento nei confronti dell'INPS dei contributi derivanti dalla legge n. 29/79, che ha consentito un incremento del 170,69% anche rispetto all'esercizio 2005. Si sottolinea, tuttavia, che rimangono giacenti n. 215.595 pratiche.;

- penalità contributi ai fini pensionistici nei confronti di enti che non provvedono al pagamento di quanto dovuto entro i termini prescritti (cap. 1.1.1.1.08). L'importo a consuntivo di € 2.999.009,58 è superiore del 487,46% rispetto alle previsioni di € 510.500,00 e del 75,32% rispetto al conto consuntivo 2005, evidentemente non tenuto in considerazione in fase previsionale;
- entrate per contributi di riscatto ai fini pensionistici e ai fini TFS (capitoli 1.1.1.1.04 - 05), che registrano una contrazione media del 30% rispetto agli esercizi precedenti, determinando un danno per l'Istituto sia finanziario che di immagine, nonché per gli iscritti, in contrasto con le previsioni di programmazione annuale. Per la linea riscatti sono state, infatti, definite n. 27.619 pratiche su 42.807 programmate, con una percentuale di realizzazione del 64,51%. A tale proposito giova ricordare che rimangono ancora giacenti n. 238.367 pratiche e che, pertanto, il decremento dell'accertato rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio precedente non può essere attribuito a una diminuzione delle richieste di riscatto da parte degli iscritti.

*Nel complesso, il maggior accertamento delle entrate contributive del significativo importo di € 1.946.964.210,61 rispetto alle previsioni 2006 ha consentito un forte ridimensionamento del previsto disavanzo finanziario di competenza da € 2.073.778.200,00 a € 338.934.826,04, ma conferma il fenomeno del macroscopico scostamento a consuntivo tra accertamenti e previsioni in materia contributiva, già evidenziato in occasione dei precedenti conti consuntivi.*

Ne consegue che un così marcato divario del gettito derivante dalle entrate contributive manifesta ancora una volta o una approssimativa previsione da parte degli Uffici o un difficile controllo dell'esatto adempimento degli obblighi contributivi da parte delle Amministrazioni Pubbliche, non consentendo, tra l'altro, una puntuale e corretta programmazione delle attività istituzionali e di funzionamento, coerentemente con le reali esigenze di spesa dell'Istituto.

Si rende, pertanto, sempre più indispensabile un costante monitoraggio delle entrate contributive, anche per contrastare il fenomeno delle morosità.

In estrema sintesi, i dati sopra indicati confermano, nonostante la riduzione delle entrate derivanti da trasferimenti correnti da parte dello Stato e degli Enti (titolo II) rispetto agli esercizi dal 2001 al 2004, l'autonoma copertura previdenziale, in quanto le entrate contributive della gestione unitaria INPDAP sono superiori di € 1.855.582.375,78 rispetto alle prestazioni istituzionali erogate dall'Istituto, pur confermando il grado di "scopertura previdenziale" per le gestioni CPDEL e CPUG è rispettivamente pari all'89,58% e al 59,34%.

Per quanto riguarda l'arretrato di produzione, si deve sottolineare che i dati rilevati, pur considerando lo sforzo compiuto dalla Tecnostruttura nell'assicurare elevati livelli produttivi nel corso del 2006, impegnano, soprattutto con riferimento alla mole della giacenza ancora inevasa, l'Amministrazione a una adeguata iniziativa, in sede di programmazione per il prossimo esercizio, al fine di ricondurre a livelli fisiologici le citate giacenze.

- contributi a carico Stato (cap. 1.1.2.1.01), che registrano un lieve incremento del 2,15% rispetto alla previsione e sono destinati a equilibrare entrate e spese per i

- trattamenti di quiescenza del personale statale, per il quale è stato ripristinato l'apporto residuale statale, dopo che nell'esercizio 2005 nulla è stato riconosciuto;
- valori capitali a carico dello Stato (cap. 1.1.2.1.03), che non hanno fatto registrare nel corso del 2006 alcun versamento riferito alla maggiorazione delle pensioni a favore dei centralinisti non vedenti e del rimborso da parte del Ministero del Lavoro delle somme erogate agli Enti datori di lavoro dei soggetti collocati in attività socialmente utili;
  - valori capitali trasferiti da altri enti a copertura periodi assicurativi (cap. 1.1.2.4.01) + € 72.721.739,88 (+272,42% rispetto alla previsione), per i quali il notevole incremento rispetto al dato previsionale è motivato dalla difficoltà di quantificarne la previsione, trattandosi di indennità di anzianità concernenti dipendenti di ex Enti cessati trasferiti alle Regioni o allo Stato, nonché di personale trasferito agli Enti locali per mobilità.

*Nel complesso, l'accertamento delle entrate derivanti da trasferimenti correnti è superiore del 16,15% rispetto alle previsioni 2006.*

Per quanto riguarda la contabilizzazione delle altre entrate non aventi natura contributiva, il cui accertamento complessivo 2006 ammonta a € 510.935.037,61 a fronte di una previsione di € 424.612.100,00 (+ 20,27%), si segnala che:

- le entrate derivanti dalla vendita di beni e dalle prestazioni di servizi registrano accertamenti lievemente superiori del 2,63% rispetto alle previsioni 2006 e comprendono il capitolo 1.1.3.1.03, relativo al compenso del 15%, pari a € 13.583.526,67, per l'attività di gestione degli immobili di seconda cartolarizzazione;
- l'analisi delle entrate per redditi e proventi patrimoniali (categoria 1.1.3.2) evidenziano complessivamente accertamenti pari a € 297.728.876,34 a fronte di una previsione di € 205.722.800,00, con un incremento del 44,72% rispetto ai dati previsionali e un più significativo aumento del 90,87% rispetto al consuntivo 2005.. Significativi scostamenti si registrano per le entrate provenienti:
  - dal patrimonio immobiliare, che risentono, come si evince dalla relazione allegata al conto consuntivo, "delle vicende derivanti dalle operazioni di dismissione immobiliare e di cartolarizzazione, nonché del ripristino della gestione diretta dell'amministrazione degli immobili";
  - dagli interessi su conti correnti bancari e postali e su contributi previdenziali, nonché dagli interessi e proventi diversi, che registrano sensibili incrementi rispetto alle previsioni, imputabili a una errata previsione, in assenza di specifiche motivazioni.
- Tra le poste correttive e compensative di spese correnti (categoria 1.1.3.3) si segnalano significativi scostamenti rispetto alla previsione 2006 per quasi tutti i capitoli interessati.
- Anche le entrate non classificabili in altre voci (categoria 1.1.3.4) registrano scostamenti significativi in termini percentuali rispetto alla previsione 2006, soprattutto per quanto riguarda le entrate e i proventi diversi.
- Le entrate in conto capitale risultano inferiori rispetto alle previsioni di € 293.341.201,93 (-30,1%), sostanzialmente riconducibili al mancato accertamento di € 447.883.276,08 (cap. 1.2.1.1.01) per l'atteso conguaglio dell'operazione SCIP 1, non ancora corrisposto, parzialmente compensate dalle maggiori entrate di € 158.881.764,71 per riscossione di mutui e prestiti (capitoli 1.2.1.4.01-02), sottostimate in fase previsionale.

In merito all'operazione relativa al conferimento di immobili strumentali INPDAP al Fondo Immobiliare Chiuso "Patrimonio Uno", costituito con decreti MEF del 23 dicembre 2006, la Commissione ribadisce che il forzoso trasferimento di immobili strumentali lede l'equilibrio patrimoniale ed economico dell'Istituto in termini di costi-benefici, come confermato anche dalla relazione della Corte dei Conti al conto consuntivo 2005. Ne deriva l'esigenza di una approfondita valutazione in sede di preventivo 2008, al fine di verificare la neutralità dell'operazione.

Nell'ambito di tutti i capitoli di entrata persistono, come già rilevato per gli esercizi precedenti, le carenze previsionali di quasi tutti gli stessi capitoli e per quasi identiche percentuali, che suggeriscono la necessità di tener conto dei dati del consuntivo 2006 nell'elaborazione delle variazioni per il corrente esercizio e del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008.

#### **Per quanto riguarda le spese**

- Oneri per il personale in attività di servizio (categoria 2.2.1.3) – € 2.594.275,83 (-0,62% rispetto alle previsioni 2006). Rispetto all'esercizio finanziario 2005, si registra un incremento dei costi per il personale del 12,24%, sostanzialmente riferito alla corresponsione nell'esercizio 2006 degli aumenti contrattuali 2004-2005, degli arretrati e dei relativi oneri riflessi a carico dell'Istituto, nonché al consistente incremento del 77,16% del rimborso spese per missioni.
- Tra le spese per prestazioni istituzionali, che registrano uno scostamento dello 0,49% rispetto alle previsioni 2006, si segnala:
  - l'ingiustificata economia degli stanziamenti destinati alla formazione professionale dei giovani (cap. 5.1.2.1.11) e alle politiche sociali a favore degli anziani (cap. 5.1.2.1.13), che registrano impegni pari a soli 7.729.096, a fronte di una previsione iniziale di € 32.300.000, ridotte in sede di variazione ad € 13.300.000;
  - gli impegni di spesa sono stati contenuti nei limiti degli stanziamenti di competenza, senza dare luogo a eccedenze d'impegno, ad eccezione delle spese obbligatorie per TFS agli iscritti (+ 6,98%) e dei correlati interessi legali e rivalutazione monetaria su prestazioni (+0,41%);
  - la spesa per pensioni e relativi trattamenti (cap. 3.1.2.1.01) sostenuta dall'Istituto nell'esercizio 2006, pari a € 48.224.538.538,55, che rappresenta circa il 90% dell'intera categoria per prestazioni istituzionali, espone un trend costante di incremento di circa il 4% rispetto agli ultimi esercizi, in linea anche con le previsioni 2007, così segnalato anche dal Consiglio di indirizzo e vigilanza in sede di approvazione del bilancio di previsione 2006.
- Tra le altre categorie delle spese correnti, si registra un sensibile scostamento di - € 42.118.863,51 (-55,08%) rispetto alla previsione 2006, che non sembra trovare plausibile giustificazione nella motivazione: "per il venir meno in corso d'anno di parte degli immobili sottoposti ad imposta, per il conferimento degli stessi ai fondi immobiliari".
- L'analisi delle uscite in conto capitale, che hanno presentato impegni inferiori alle previsioni 2006 di € 62.902.477,72, pari al 2,38%, evidenzia:

- il ridotto acquisto di immobili strumentali, a seguito dei vincoli imposti dalla legge finanziaria 2006, successivamente eliminati dalla legge 4 agosto 2006, n. 248. Nel corso del corrente esercizio si auspica un incisivo impulso all'attività di sistemazione logistica delle sedi provinciali;
- in relazione alla manutenzione straordinaria degli immobili, si evidenzia che, a seguito dei vincoli di finanza pubblica, sono stati privilegiati gli interventi di manutenzione relativi agli immobili strumentali, che sono stati svolti limitando quelli relativi agli immobili da reddito ai lavori di stretta necessità;
- il completo utilizzo di tutte le risorse destinate al credito agli iscritti. Tuttavia, si evidenzia che gli stanziamenti non sono stati sufficienti a soddisfare tutte le domande presentate dagli iscritti, nonostante il forte incremento delle disponibilità finanziarie rispetto ai precedenti esercizi;
- il complessivo disavanzo di € 338.934.826, registrato al termine dell'esercizio 2006, ha riguardato esclusivamente il conto capitale, con particolare riferimento alla gestione del credito agli iscritti, che ha fatto registrare un pesante disavanzo di quasi 2 miliardi di € (cfr. allegato C). Tuttavia, l'equilibrio finanziario della gestione è stato annualmente conseguito, fino a tutto l'esercizio finanziario 2006, con l'utilizzo delle entrate derivanti dall'operazione di "cartolarizzazione dei crediti", effettuata nell'esercizio 2003.

Per concludere l'analisi delle uscite, si deve segnalare che lo scostamento di - € 24.476.195,52 (-10,57%) delle spese per acquisto beni consumo/servizi (categoria 2.1.1.3), relative soprattutto alle spese di funzionamento per "consumi intermedi", deriva dai vincoli di finanza pubblica, intervenute con cadenza annuale a decorrere dal 2001.

In particolare, risultano rispettati i vincoli di finanza pubblica entro i limiti, vigenti anche per il 2006, di cui all'art. 1, comma 57, della legge n. 311/2004, sia sotto il profilo della competenza che della cassa. Per quanto riguarda l'insufficienza delle variazioni 2006 a ricondurre gli stanziamenti di cassa nei limiti di incremento definiti dal citato art. 1, si segnala che l'obiettivo è stato raggiunto in sede di consuntivo 2006, ovvero al termine dell'esercizio.

Relativamente alle altre disposizioni di finanza pubblica contenute nella legge 226/2005 e modificate da nuovi vincoli contenuti nella legge 4 agosto 2006, n. 248, si segnala:

- il mancato rispetto della norma per quanto riguarda le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre e spese di rappresentanza, per le quali gli impegni di € 201.219 hanno superato il limite di spesa di € 166.016 (+ € 35.203). Si deve osservare che in proposito la norma non contempla deroghe al limite stabilito e che, in sede di approvazione della 2^ variazione al bilancio di previsione 2006, lo stesso Consiglio di indirizzo e vigilanza aveva raccomandato l'adozione degli ulteriori adempimenti connessi all'applicazione delle disposizioni contenute nella citata legge 248/2006;
- la riduzione del 30% rispetto al 2005 delle spese connesse a indennità, compensi e retribuzioni, risulta in contrasto con la norma in quanto attuata solo parzialmente. Infatti l'applicazione ha riguardato soltanto gli organi di indirizzo, direzione, controllo e di amministrazione e non, invece, tutti gli organismi comunque denominati.

Sull'argomento, il Collegio dei sindaci ha raccomandato l'adozione di un provvedimento organico di riordino degli organismi operanti nell'Istituto, anche secondo le indicazioni e i chiarimenti contenuti nella circolare del 21 novembre 2006 della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nell'ambito del piano di normalizzazione del sistema informativo, il consistente incremento del 49,97% rispetto all'esercizio 2005 delle spese per l'acquisto dei relativi servizi, rafforza l'esigenza che debbano essere conseguiti risultati adeguati alle esigenze funzionali dell'Istituto, nel rispetto dell'equilibrato rapporto tra costi e benefici.

In relazione, poi, alla citata copertura previdenziale, la Commissione, ferme restando le iniziative che il CTV intenderà assumere sulla materia, rileva la necessità che gli Organi di gestione si attivino, individuando proposte e iniziative finalizzate al permanere dell'equilibrio finanziario della gestione corrente, da conseguire anche attraverso il periodico monitoraggio delle spese di funzionamento dell'Ente..

Si deve, ancora, rilevare il consolidato squilibrio strutturale tra entrate contributive e pensioni erogate per la Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali, per la Cassa Trattamenti Pensioni Statali e per la Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari.

Per quanto riguarda le spese di funzionamento e di investimento, la Commissione ne raccomanda il periodico monitoraggio, che consenta il massimo contenimento delle stesse ed eviti eccedenze di spesa rispetto ai vigenti vincoli di finanza pubblica.

Le problematiche sopra esposte, unitamente alla richiesta di informazioni relative a specifici aspetti di gestione, sono state oggetto di apposita richiesta di approfondimento formulata dalla Commissione Bilancio al Presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza, e da questi rappresentata al Direttore Generale con nota del 6 luglio 2007.

Alla citata richiesta è stata fornita risposta con lettera dell'11 luglio del Direttore Generale, allegata alla presente relazione, le cui argomentazioni sono di seguito sintetizzate:

- la differenza tra previsioni definitive e risultati finali è imputabile, soprattutto, alle entrate contributive che hanno concorso a determinare un risultato finale di parte corrente positivo, in contrasto col disavanzo ipotizzato. Tale scenario si è concretizzato nell'ultimo mese dell'esercizio e non era rilevabile dai frequenti ed abituali monitoraggi operati dalla struttura. Il fenomeno testimonia, tuttavia, un andamento sussultorio degli adempimenti da parte delle amministrazioni iscritte, che comporta la presenza di flussi contributivi a dimensione variabile. Ulteriore elemento che causa incertezza per la determinazione delle entrate contributive è costituito dalla mancanza di prevedibilità dei tempi e delle somme rimesse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di apporto dello stato;
- circa il notevole scostamento del gettito a consuntivo derivante dalle entrate contributive, rispetto alle previsioni, e in merito alle conseguenze sulla programmazione delle attività dell'Istituto, pur concordando con i rilievi segnalati, si assicura che le maggiori entrate non hanno avuto ripercussioni sui programmi istituzionali;
- con riferimento alla verifica della neutralità dell'operazione di conferimento forzoso di immobili strumentali al F.I.P., l'Amministrazione condivide la necessità di effettuare tale ricognizione, che però dovrà essere approfondita in una sede più opportuna, in quanto il consuntivo riporta unicamente le spese per affitto

e manutenzione ordinaria e non consente l'analisi di fenomeni economico-finanziari complessi;

- sul mancato rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica si fa presente che le spese sostenute per pubblicità convegni, rappresentanza, ecc. erano già state legittimamente impegnate prima della entrata in vigore delle intervenute norme più restrittive. Si assicura comunque che, successivamente, non sono stati assunti ulteriori impegni.

Per quanto riguarda le quote di iscrizione all'EASPI e ad altri organismi internazionali, le stesse non sono state considerate soggette a vincolo, in quanto ritenute assimilabili alle spese per fini istituzionali.

Relativamente poi alla riduzione delle spese connesse ad indennità, compensi e retribuzioni, si precisa che sono in corso verifiche per accertare l'applicazione della norma a tutti gli organismi, comunque denominati, assicurando, in caso di applicazioni non conformi, la compensazione nell'esercizio corrente.

- in relazione all'arretrato dell'area pensionistica, al completamento della nomina dei consegnatari, all'ottimizzazione della massima redditività degli investimenti immobiliari e mobiliari nonché alla più incisiva ricognizione dei residui attivi di remota formazione ed in particolare per quelli di dubbia o difficile esigibilità sono stati forniti i seguenti elementi di risposta:

Sul primo punto (arretrato pensionistico) si assicura la prosecuzione dell'azione di aggressione delle giacenze, evidenziando, nel contempo, gli sforzi compiuti negli ultimi anni;

Sul punto due (nomina dei consegnatari) si fa presente che sarà completata a consuntivo 2007;

Sulla massimizzazione della redditività degli investimenti, si osserva che per quelli immobiliari l'Istituto non dispone di assets se non quelli locati a P.A.; per quelli mobiliari trattasi di titoli emessi o garantiti dallo Stato affidati in gestione dinamica proprio in un'ottica di massimizzazione del rendimento; gli ulteriori titoli riguardano fondi immobiliari che hanno soddisfacente redditività;

Sul quarto punto (residui attivi di remota formazione) la Tecnostruttura fa presente che le direttive emanate prevedono la conservazione di quelli divenuti assolutamente inesigibili o non più rappresentativi di obbligazioni giuridiche reali solo quando siano ancora in corso tentativi di riscossione, precisando che in assenza di fatti nuovi dovranno essere eliminati l'anno successivo;

La Commissione, preso atto delle risposte fornite con la predetta nota e tenuto conto delle ulteriori indicazioni acquisite nel corso dell'udienza del Direttore Generale e del responsabile di Ragioneria in data 11 luglio c.a., ritiene di aver acquisito tutti gli elementi utili ai fini dell'approvazione del bilancio consuntivo 2006.

Per concludere, ferma restando l'emanazione di ulteriori linee di indirizzo che potranno essere definite, con le consuete modalità, nelle sedi appropriate, la Commissione formula, nel frattempo, alcune raccomandazioni emerse a seguito dell'esame del documento contabile, peraltro condivise dal Direttore generale nella richiamata risposta dell'11 luglio u.s.:

- in fase di predisposizione del bilancio di previsione 2008, dovrà essere tenuta in considerazione una più incisiva azione per il decollo della previdenza complementare, anche prevedendo una apposita task force;
- si dovrà provvedere alla quantificazione e alla progressiva riduzione dei costi riferiti alle consulenze esterne. In particolare, per quanto concerne la consulenza legale, si

- dovrà limitare il ricorso agli avvocati esterni, riconducendolo ai casi strettamente indispensabili e particolari, che non possono essere altrimenti soddisfatti. Sarebbe opportuno ripristinare la procedura di "teleforum", al fine di monitorare il contenzioso in essere. In tale contesto la Commissione ritiene opportuna l'adozione di adeguate misure tese ad intervenire sollecitamente nelle fattispecie per le quali la giurisprudenza consolidata vede l'Istituto regolarmente soccombente;
- dovrà essere assicurata l'eshaustività nella indicazione delle motivazioni relative alle variazioni intervenute tra preventivo e consuntivo, ovvero nei diversi esercizi.

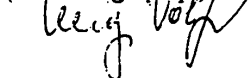
Inoltre, non si può non segnalare, in vista dell'elaborazione del Bilancio di previsione per il 2008, la forte richiesta di prestazioni creditizie, in particolare mutui ipotecari e piccoli prestiti, che proviene dagli iscritti. Tale esigenza impone di perseguire ogni utile iniziativa volta a ricercare ed attuare innovative soluzioni al fine di pervenire ad un adeguato livello di soddisfacimento della domanda.

Si dà, comunque, atto dello sforzo compiuto dall'Amministrazione nella predisposizione di un documento contabile sempre più allineato alle previsioni del D.P.R. 97/2003, recepite dal vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, ed agli strumenti di pianificazione, programmazione e controllo conseguentemente adottati. Un positivo segnale di modifica, tanto più apprezzabile in una situazione di profondo cambiamento gestionale, si coglie nel rispetto della tempistica prescritta per la presentazione dei documenti contabili e nella maggiore attenzione ai rapporti con gli Organi di vertice.

Per il futuro dovrà, comunque, essere assicurata la completa adesione delle iniziative assunte dagli Organi di gestione con le linee del Consiglio di indirizzo e vigilanza, anche in relazione alla presentazione del prossimo assestamento di bilancio ed alla predisposizione del bilancio di previsione per il 2008; inoltre, il persistere di scostamenti tra consuntivo e preventivo, nonché di sfasamenti temporali nell'adozione dei provvedimenti di variazione, denota l'esigenza di pervenire ad un sempre più elevato tasso di rispondenza tra programmazione e gestione, così da garantire la piena realizzazione degli obiettivi, assicurando, in tal modo, la coerenza tra le fasi suddette e quella di consuntivazione..

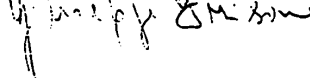
IL DIRIGENTE

(Dott. Luigi Volpi)



IL COORDINATORE

(Dott. Giuseppe Frisone)







data	codice	Descrizione	Consuntivo complessiva 2006	Previsione complessiva 2006	Previsione complessiva 2007	Consuntivo complessiva 2005	Consuntivo complessiva 2004	Consuntivo complessivo 2003	Consuntivo complessivo 2002	Consuntivo complessivo 2001	Variaz. % su prev. 2006	Variaz. % su prev. 2007	Variaz. % su 2007	Variaz. % su 2004	Variaz. % su 2003	Variaz. % su 2002	Variaz. % su 2001
12.03		Risorse gestite nei servizi	112.373.91	44.840.00	110.300.00			151.962				1.70%					
12.04		Risorse gestite in dipendenze civili del territorio	345.013.48	310.480.00	666.000.00			18.737				-46.77%					
12.05	30902	Risorse dirette	6.566.915.36	6.733.240.00	3.411.700.00	4.599.560.00	8.084.572.40	3.003.183.88	4.433.279	3.663.31	-44.21%	-188.44%	-48.49%	-23.08%	-322.56%	-378.07%	-157.27%
12.06	30904	Risorse spese comuni per il territorio	7.403.335.60	7.021.000.00	2.019.000.00	1.436.374.35	1.951.020.76	1.699.200.00	1.699.200	18.737	-18.94%	-6.67%	-66.01%	-30.59%	-41.13%	-41.13%	-41.13%
12.07	30905	Risorse di spesa per l'acquisto di beni comuni	4.473.30	27.900.00	14.100.00	9.349.19	31.713.11	36.312.49	26.439	1.086.171	-46.21%	-33.11%	0.81%	-70.37%	-64.17%	-64.34%	-206.14%
12.08	30906	Risorse di spesa per l'acquisto di servizi	681.687.76	371.500.00	600.170.00	1.612.508.71	1.612.508.71	340.066	186.012	81.599	70.021	16.14%	70.021	16.14%	11.15%	164.04%	266.14%
12.09	30907	Risorse di spesa per la costruzione di edifici da reddito	2.119.183.67	1.062.300.00	837.400.00	2.911.123.39	5.734.126.45	19.860.181.02	17.808.738	2.343.907	90.49%	153.07%	-37.20%	-63.04%	-87.33%	-88.10%	-90.10%
12.10	30908	Risorse di spesa derivanti dalla gestione di immobili in comodato d'uso gratuito	334.315.94	143.700.00	372.000.00	3.716.985.37	4.168.907.14	3.671.936	58.076.56	153.437	6.12%	-26.68%	-43.43%	-36.68%	-43.43%	-43.43%	-43.43%
12.11	30909	Risorse di spesa derivanti da comodato d'uso gratuito	1.341.744.91	7.637.000.00	3.430.000.00	3.053.184.37	7.708.479.01	7.708.479			-80.39%	-47.13%	-99.47%	-47.13%	-99.47%	-99.47%	-99.47%
		<b>Totale categoria 12</b>	<b>173.218.374.31</b>	<b>182.322.500.00</b>	<b>139.362.700.00</b>	<b>196.930.568.72</b>	<b>493.617.212.31</b>	<b>307.613.767.58</b>	<b>164.190.700</b>	<b>191.223.560</b>	<b>-1.91%</b>	<b>-3.77%</b>	<b>-12.07%</b>	<b>-43.03%</b>	<b>-14.20%</b>	<b>-3.11%</b>	<b>-3.11%</b>
		<b>Categoria 13</b>															
		Altre risorse non classificate in altre voci															
12.12	31001	Finanziarie dirette	3.712.173.26	3.760.400.00	1.68.300.00	2.913.181.66	1.798.170.01	4.473.062.41	471.471	3.458.110	13.8047%	1872.18%	33.07%	188.00%	16.96%	487.87%	1.000.00%
12.13	31002	Finanziarie indirette	796.563.26	1.040.200.00		771.416.92	570.014.37	570.014	430.277	430.277	-33.42%	-73.38%	-73.38%	-73.38%	-73.38%	-73.38%	-73.38%
12.14	31004	Finanziarie per conto di terzi	1.571.346.34	1.730.000.00	1.640.000.00	1.455.376.74	1.634.735.44	1.547.381.32	1.528.951	1.349.851	-9.19%	-5.34%	-7.67%	-2.39%	1.54%	3.38%	1.39%
12.15	31005	Finanziarie per conto di terzi	440.723.27	133.000.00	133.000.00	133.000.00	133.000.00	133.000	133.000	133.000	133.000	133.000	133.000	133.000	133.000	133.000	133.000
12.16	31006	Finanziarie per conto di terzi	16.816.641.55	17.621.000.00	17.621.000.00	13.312.141.18	14.614.125.19	14.614.125.19	14.614.125.19	14.614.125.19	14.614.125.19	14.614.125.19	14.614.125.19	14.614.125.19	14.614.125.19	14.614.125.19	14.614.125.19
12.17	31007	Finanziarie per conto di terzi	39.541.670	43.500.00	43.500.00	7.738.336.37	1.518.336.37	1.518.336	355.264	355.264	-35.31%	-88.20%	-88.20%	-35.31%	-88.20%	-88.20%	-

**IN.P.D.A.P. - Consiglio di indirizzo e vigilanza****RENDICONTO GENERALE ESERCIZIO FINANZIARIO 2008**

### **Allegato A**

[illegible]





